

Il valore della leadership femminile

Se ne è parlato nell'ambito del 65° FCEM World congress

“**P**iù mamme al lavoro”. È in questa sintetica frase che Maria Claudia Torlasco Cattarini Mastelli, presidente dell'Aidda - l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda - sintetizza l'apporto italiano al 65° Convegno mondiale delle donne imprenditrici che quest'anno è stato ospitato a Roma dal 20 al 22 novembre. Un grande evento con oltre 450 delegate arrivate da oltre 80 Paesi per dibattere e mettere a fuoco in un mondo che cambia “Il valore della leadership femminile”.

A guidare la discussione, un principio che considera “fondamentale” e in cui crede profondamente, è la presidente Torlasco: “Le imprese di successo riescono a combinare l'eccellenza tecnica-operativa con l'eccellenza sociale. Anche in Italia - prosegue la presidente - va maturando sempre più la consapevolezza di quanto sia utile che le imprese smettano di avere come unico fine il profitto e lo integrino con la sostenibilità sociale ed economica”.

Una questione che è al centro del Network delle presidenti, cioè la rete delle donne che hanno un ruolo di vertice in realtà pubbliche e private e di cui Aidda fa parte, e al quale le donne imprenditrici italiane intendono dare il loro specifico contributo, anche attraverso richieste mirate alle istituzioni. Si è costituito così un gruppo di studio per elaborare proposte mirate ri-

guardo “la possibilità di lasciar scegliere alle donne il tempo di assenza dal lavoro in caso di maternità. L'obiettivo - spiega Torlasco - è di rendere facoltativo per le dirigenti e le imprenditrici i 5 mesi di assenza che ora sono obbligatori. Un'assenza così prolungata in determinate posizioni, infatti, può penalizzare la donna. Il suo lavoro, i suoi progetti e il suo ruolo possono essere carpi- ti da altri in azienda e in particolare dagli uomini”. Una richiesta che sarà accompagnata anche dalla sollecitazione “a servizi più adeguati in particolare per l'asilo nido”, aggiunge, in modo da dare alla don-

na la possibilità di un rientro tempestivo, ma anche sereno.

Alla qualità del servizio occorre inoltre aggiungere, nella visione dell'Aidda, “la deducibilità del suo costo dalla dichiarazione dei redditi”. Un modello che, per esempio, “è ben sviluppato in Canada, come abbiamo avuto modo di conoscere nel corso dell'incontro che la ministra canadese del Lavoro ha voluto avere con

Aidda in occasione del G7 svoltosi a Torino. È stata una straordinaria occasione per uno scambio di idee e di esperienze”. L'Aidda in Italia riunisce 800 socie, impiegate nei settori produttivi più diversi. **LE**

Primo Piano



DA SINISTRA PAULE VERA FINOCCHI PRESIDENTE FCEF CANNES, MARIA CLAUDIA TORLASCO CATTARINI MASTELLI PRESIDENTE NAZIONALE DI AIDDA, RICCARDA GIORDANO PRESIDENTE DI AIDDA LIGURIA, HILDE HANEUSE HEYE PRESIDENTE AFCEM MONACO